

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GENNAIO 1879

di fare un discorso; perchè l'argomento è stato in tutte le sue parti esaurito dopo la splendida orazione dell'onorevole Luzzatti, e dopo la difesa energica dell'onorevole mio collega dell'agricoltura e commercio.

Prendo la parola però per rispondere, come è mio debito, all'invito fattomi nella tornata di ieri dall'onorevole Minghetti, il quale richiamava l'attenzione del Ministero sopra un ordine del giorno da lui proposto alla Camera in occasione del trattato di commercio colla Francia, e dalla Camera approvato. Quest'ordine del giorno invitava il Ministero a fare gli studi per introdurre nella tariffa generale delle modificazioni dirette allo scopo di diminuire in più equa misura il dazio pei tessuti che servono alla gente meno agiata. Ora, io dichiaro alla Camera che non ho bisogno di accettare la riproduzione di quest'ordine del giorno, ma ho bensì il dovere di eseguirlo, dappoichè quest'ordine del giorno esprime una deliberazione già presa dalla Camera medesima; ond'è che se studi sono già stati fatti, io avrò il dovere di compierli e lo farò; se non fossero stati ancora iniziati io non mancherò al compito di intraprenderli con quell'amore e con quella diligenza maggiore che per me sarà possibile.

Dopo ciò io dovrei rispondere anche all'altra interrogazione fatta testè dall'onorevole relatore della Commissione intorno alla questione della dogana internazionale.

Quanto a questo il Governo non può che accettare la raccomandazione che è stata fatta dalla Commissione: è una raccomandazione apprezzabilissima per se medesima, degna del massimo riguardo; e certo tanto io, per la mia parte, quanto il mio collega per i lavori pubblici, nonchè il ministro per gli affari esteri non lasceremo cadere questo voto importantissimo, questo desiderio della Camera.

Non rimane che l'ultima domanda fatta dall'onorevole Luzzatti.

L'onorevole Luzzatti interroga il Governo in modo preciso e categorico se col 1° febbraio entrerà in vigore il regime della tariffa generale.

A questa domanda ha già risposto il mio collega di agricoltura e commercio.

È indubitato che la forza delle cose ci costringe a far così. Le leggi ci sono e debbono essere applicate. Tutte le volte che non vi sono trattati con le altre potenze è una necessità logica, e una necessità per noi imprescindibile, quella di applicare la tariffa generale.

Detto ciò, io non intendo di prolungare la discussione, che del resto è chiusa, e non fo che raccomandare alla Camera un voto favorevole e sollecito

a questo trattato di commercio, il quale segna un passo nel progresso della libertà e della solidarietà economica dei popoli. (*Benissimo!*)

LUZZATTI, relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma io prego di considerare che è stata chiusa la discussione generale. (*Con forza*)

Allora riapriamo la discussione e andiamo avanti.

LUZZATTI, relatore. Io prendo atto in nome della Commissione delle dichiarazioni concordi del ministro d'agricoltura e commercio e del ministro delle finanze, le quali suonano così: che la necessità delle cose cospira a far sì che il 1° di febbraio si applichi la nuova tariffa generale, e ritiro l'ordine del giorno che la Commissione aveva presentato perchè reso inutile da queste concordi dichiarazioni dei ministri. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ora, essendo chiusa la discussione generale passeremo allo svolgimento degli ordini del giorno.

L'ordine del giorno dell'onorevole Nervo fu presentato prima della chiusura della discussione generale, ed è il seguente:

« La Camera, considerando che per la retta applicazione del principio, cui s'informano l'articolo 12 del trattato e le disposizioni contenute nel protocollo finale relative allo stesso articolo, importa sia ben chiarito il modo in cui dovranno esser pagati i dazi di entrata, che saranno stabiliti sugli zuccheri greggi destinati alle raffinerie nazionali, dei quali si parla al § 3 delle suddette disposizioni, delibera che nulla sia mutato al trattamento concesso fin dal 1877 alle stesse raffinerie per il pagamento di quei dazi col mezzo di cambiali a quattro mesi munite di firme di riconosciuta solvibilità. »

Ma se io ben mi appongo, quest'ordine del giorno riassume i concetti svolti dall'onorevole Nervo nel suo discorso. Non è così? (*Segni affermativi del deputato Nervo*)

L'onorevole Fusco è presente?

MINISTRO PER LE FINANZE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io pregherei l'onorevole Nervo di ritirare l'ordine del giorno da lui presentato. La questione che egli solleva con l'ordine del giorno, va rinviata necessariamente alla discussione del progetto di legge sugli zuccheri. Questo progetto è già dinnanzi alla Camera; è in quella occasione, che l'onorevole Nervo potrà svolgere il suo emendamento, il cui concetto è espresso nell'ordine del giorno.

D'altronde fo osservare all'onorevole Nervo che nel progetto stato presentato per gli zuccheri, non si contiene nessuna disposizione derogativa a quelle della legge del 1877, circa il pagamento del dazio